



USA, Niagara: «Pronti per un programma per il reddito di base»

Il dipartimento di sanità pubblica del Niagara sta chiedendo ai consiglieri regionali di fare pressione sui governi di livello superiore per sviluppare un progetto pilota di reddito di base garantito, alla luce dell'impatto ingiusto che la pandemia di COVID-19 ha avuto sui residenti a basso reddito. Una mozione sarà presa in considerazione durante la riunione del comitato per la salute pubblica e i servizi sociali, e raccomanda che i consiglieri facciano appello al governo federale e provinciale per dare priorità alle misure per ridurre la povertà e le disparità di reddito nella società, raccomandando al contempo progetti pilota come i progetti sulla garanzia del reddito.

«Riconosciamo che le condizioni socio-economiche sono la causa di problemi di salute per circa il 50% delle persone», ha detto il dott. Mustafa Hirji, agente medico della regione del Niagara. «È una percentuale alta. È un problema enorme», ha detto Hirji. «Se faremo anche un piccolo miglioramento delle condizioni socio-economiche, ciò avrà un impatto piuttosto profondo sulla salute». Hirji ha affermato che un reddito di base garantito, per cui tutti ricevono un reddito sufficiente a soddisfare i loro bisogni di base indipendentemente dal loro status lavorativo, è un'idea che esiste da alcuni decenni.

La scorsa settimana il funzionario federale per il bilancio parlamentare ha pubblicato un rapporto sui costi di attuazione di un programma nazionale di reddito base di sei mesi, con un prezzo stimato di almeno \$ 47,5 miliardi.

«È un programma estremamente costoso ma potenzialmente ha enormi vantaggi», ha detto Hirji. «Ma bisogna studiare bene e capire gli impatti reali del reddito di base. Ora abbiamo bisogno di alcuni piloti dedicati», ha detto. Il precedente governo liberale aveva avviato un progetto pilota triennale per studiare l'impatto del reddito di base in diverse comunità tra cui Hamilton. «Purtroppo quando il nuovo governo è stato eletto, ha messo fine a quel pilota, quindi purtroppo non ne abbiamo ottenuto risultati».

Ma ora, alla luce dell'impatto che la pandemia ha avuto sui residenti a basso reddito, è tempo di attuare un nuovo progetto pilota. «Penso che COVID-19 e i suoi impatti economici abbiano davvero rivelato la precarietà in cui vivono alcune persone, che ora saranno particolarmente a rischio per la loro cattiva salute, a causa della perdita del loro reddito».

Fonte: [The Standard](#)